



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

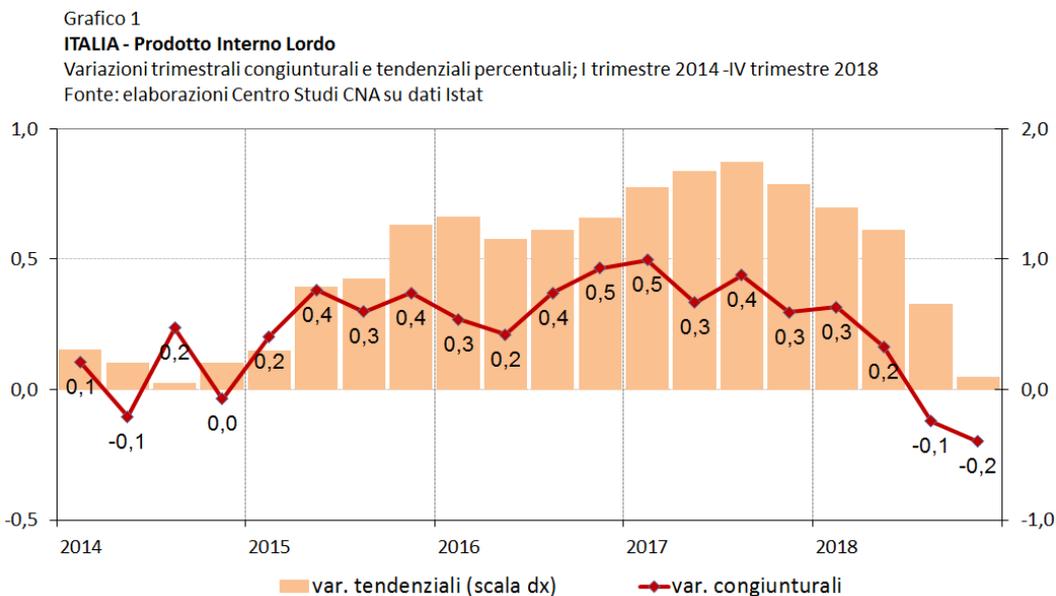
L'ITALIA IN RECESSIONE TECNICA

1 FEBBRAIO 2019

NEL IV TRIMESTRE 2018 IL PIL SEGNA -0,2%. L'ITALIA TORNA IN RECESSIONE

L'Italia chiude il 2018 in recessione tecnica. Lo comunica l'Istat precisando che, dopo la contrazione di un decimo di punto accusata nel terzo trimestre, anche nel periodo ottobre-dicembre dello scorso anno il prodotto interno lordo del nostro paese è diminuito (-0,2%).

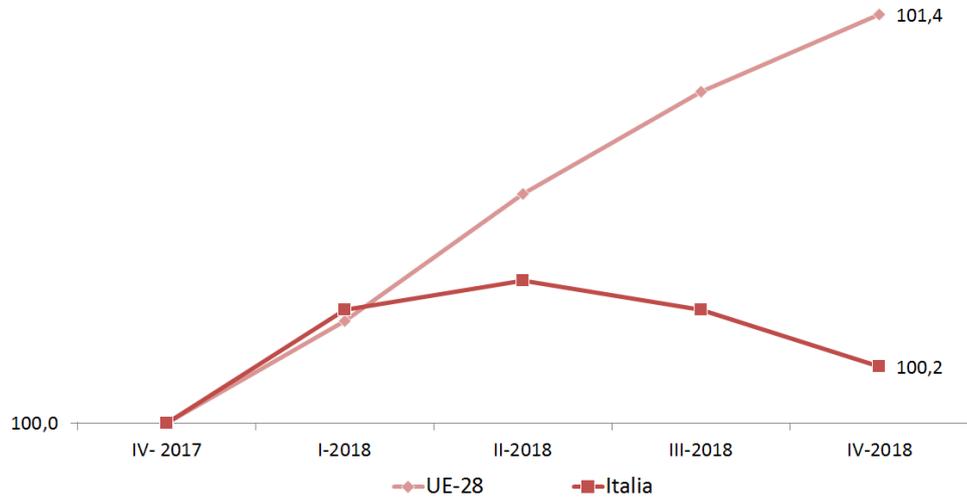
Per effetto di questi cali congiunturali, la crescita tendenziale della nostra economia, che solo nel terzo trimestre segnava ancora +0,6%, si è quasi azzerata attestandosi al +0,1% alla fine del quarto trimestre (grafico 1).



Il dato italiano, che riflette sul lato dell'offerta il cattivo andamento dell'attività dell'industria, la cui produzione è calata in tutti e quattro i trimestri dell'anno, appare ancor più deludente se comparato a quello europeo. Il PIL riferibile ai 28 paesi dell'Unione Europea è infatti cresciuto ininterrottamente nel corso del 2018, registrando solo un lieve rallentamento nella seconda metà dell'anno (grafico 2).

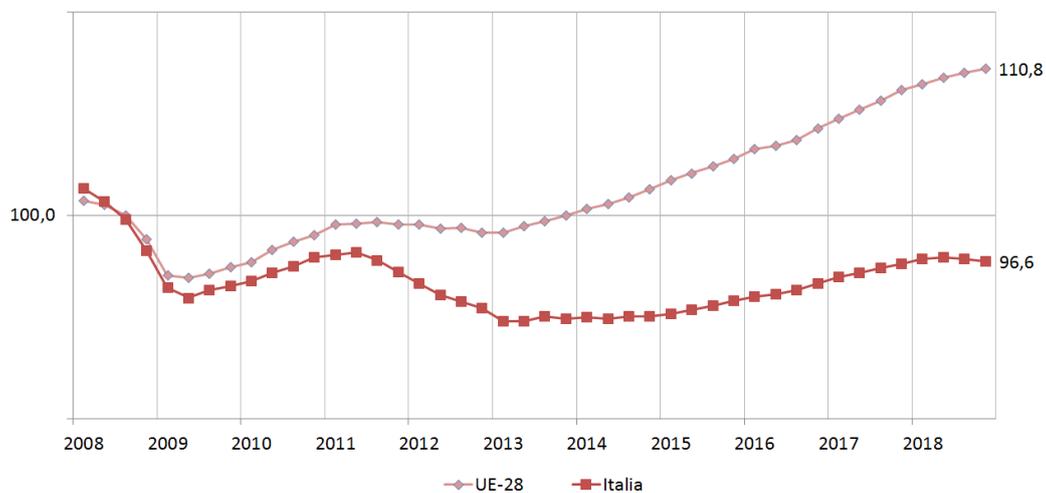
Guardando al futuro non mancano le preoccupazioni considerato che molte delle misure contenute nella ultima Legge di Bilancio per rilanciare i consumi entreranno in vigore solo nel corso dell'anno. Inoltre la realizzazione di una manovra correttiva diventa sempre più concreta dato che la crescita effettiva del PIL per il 2018 (+0,8%) risulta oggi al di sotto di quella che il Governo riteneva necessaria per centrare l'obiettivo deficit/PIL al 2,04% concordato in sede europea

Grafico 2
ITALIA vs UNIONE EUROPEA - Prodotto Interno Lordo
 Numeri indice con base IV trim. 2017= 100; dati trimestrali; IV trimestre 2017 - IV trimestre 2018
 Fonte:elaborazioni Centro Studi CNA su dati Eurostat



In definitiva gli accadimenti di fine 2018 sembrano suggerire che, trascorsi dieci anni dalla crisi globale del 2009, il nostro Paese non abbia ancora sviluppato quegli anticorpi necessari per imboccare un sentiero di crescita soddisfacente. Dal grafico 3 emerge infatti che le due contrazioni congiunturali registrate nel terzo e nel quarto trimestre 2018 interrompono una fase di crescita prolungata ma non sufficiente a riportare l'attività economica ai livelli dell'ultimo punto di massimo raggiunto nel secondo trimestre 2011.

Grafico 3
ITALIA vs UNIONE EUROPEA - Prodotto Interno Lordo
 Numeri indice con base 2008= 100; dati trimestrali; I trimestre 2008 - IV trimestre 2018
 Fonte:elaborazioni Centro Studi CNA su dati Eurostat





Non solo. Le battute di arresto di fine 2018 ampliano ancor di più il divario di sviluppo con i paesi europei creatosi negli ultimi dieci anni nei quali il nostro Paese, da un lato, ha patito in maniera più forte e più prolungata i peggioramenti del quadro macro economico nelle fasi di recessione (2008-2009 e 2011-2013); dall'altro ha dimostrato una minore tonicità nelle fasi di recupero/espansione (2010 e 2014-2018). Nel decennio 2008-2018, il risultato di questi andamenti è un differenziale tra la crescita europea e quella italiana oggi quantificabile in 14,2 punti percentuali in termini cumulati.